



Bruxelles, 9.12.2014
COM(2014) 725 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/007 BE/Hainaut steel (Duferco-NLMK) presentata dal Belgio)

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le condizioni applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per le domande presentate entro il 31 dicembre 2013 sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione ("il regolamento FEG")¹.
2. Il 27 settembre 2013 il Belgio ha presentato la domanda EGF/2013/007 BE/Hainaut steel (Dufenco-NLMK) volta a ottenere un contributo finanziario del FEG a seguito degli esuberanti legati alla chiusura della Dufenco Belgium SA ("Dufenco") e delle riduzioni di personale alla NLMK La Louvière SA ("NLMK"), entrambe con sede a La Louvière². La domanda è stata integrata da informazioni aggiuntive fino al 4 luglio 2014.
3. Avendo esaminato la domanda conformemente alle disposizioni applicabili del regolamento FEG, la Commissione è giunta alla conclusione che le condizioni per erogare un contributo finanziario a valere sul FEG sono soddisfatte.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG:	EGF/2013/007 BE/Hainaut steel (Dufenco-NLMK)
Stato membro:	Belgio
Data di presentazione della domanda:	27.9.2013
Criterio di intervento:	articolo 2, lettera b), del regolamento FEG
Regione/i interessata/e (NUTS 2):	BE32 Prov. Hainaut
Settore/i di attività economica (divisione della NACE Revisione 2)	Divisione 24 "Attività metallurgiche"
Periodo di riferimento:	22.1.2013-22.10.2013
Data di inizio dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati:	1.6.2013
Numero di esuberanti durante il periodo di riferimento:	708
Numero di persone che dovrebbero partecipare alle azioni:	701
Dotazione finanziaria per i servizi personalizzati:	1 891 134 EUR
Dotazione finanziaria per l'attuazione del FEG:	72 778 EUR (3,7% della dotazione finanziaria totale)
Bilancio complessivo:	1 963 912 EUR
Contributo finanziario a valere sul FEG richiesto:	981 956 EUR (50 % della dotazione finanziaria totale)

ANALISI DELLA DOMANDA

Legame tra gli esuberanti e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione

4. Le imprese interessate sono Dufenco e NLMK. La Dufenco produceva prodotti piatti (pani) e prodotti lunghi (barre, fili). La NLMK produce prodotti piatti (prodotti

¹ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

² Dufenco era un cliente di Carsid, che faceva parte di una joint venture tra Dufenco e NLMK nel periodo 2006-2011. La domanda è quindi collegata alla domanda EGF/2013/002 BE/Carsid.

laminati a caldo e a freddo, nastri). I settori di attività economica interessati sono classificati alla divisione 24 "Attività metallurgiche" della NACE Rev. 2³.

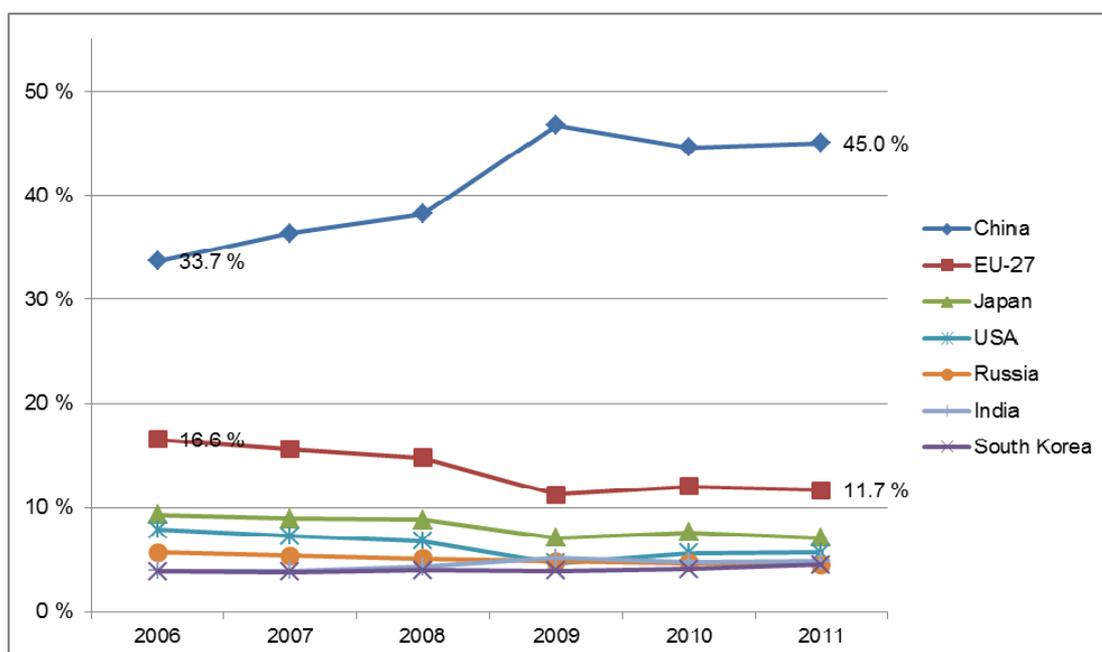
5. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, le autorità belghe sostengono che il settore della produzione dell'acciaio ha subito gravi perturbazioni economiche, in particolare un calo brusco della quota di mercato dell'UE. Vista la diversità dei prodotti fabbricati da Duferco e da NLMK, per individuare le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale per questi prodotti è opportuno considerare il mercato dell'acciaio grezzo nel suo insieme, quale indicatore indiretto dei flussi commerciali delle categorie di prodotti fabbricati da Duferco e da NLMK (prodotti piatti, prodotti lunghi, nastri), in particolare perché alcuni di questi prodotti sono prodotti intermedi che possono essere utilizzati per la fabbricazione di altri prodotti a valle (barre per produrre fili, prodotti piatti per produrre nastri).
6. Secondo i dati riportati dalle autorità belghe⁴, tra il 2006 e il 2011 la produzione di acciaio grezzo nell'UE-27 è diminuita, passando da 206,9 milioni di tonnellate a 177,7 milioni di tonnellate (-14,1%; con una variazione annua di - 3,0%⁵), mentre a livello mondiale la produzione è aumentata, passando da 1 249,0 milioni di tonnellate a 1 518,3 milioni di tonnellate (+ 21,6%; con una variazione annua di + 4,0%). Ciò ha comportato un restringimento della quota di mercato dell'UE-27 nella produzione di acciaio grezzo, in volume, dal 16,6% nel 2006 all'11,7% nel 2011 (- 29,4%; con una variazione annua di - 6,7%). A titolo di confronto, nel corso dello stesso periodo la quota di mercato della Cina è aumentata dal 33,7% al 45,0% (+ 33,6%; con una variazione annua di + 6,0%), mentre le quote di mercato degli altri cinque maggiori produttori (che detengono complessivamente una quota fra il 25% e il 30% circa della produzione mondiale) sono o diminuite, sebbene in misura minore rispetto all'UE-27 (Giappone, USA, Russia), o leggermente aumentate (Corea del Sud, India). Questi dati dimostrano quindi un rapido calo della quota di mercato dell'UE nel settore della produzione di acciaio grezzo a livello mondiale.

Quota di mercato della produzione di acciaio grezzo a livello mondiale (volume)

³ Classificazione statistica delle attività economiche, revisione 2.

⁴ Fonte: Associazione mondiale dei produttori siderurgici, *Steel Statistical Yearbook 2012*.

⁵ Tasso di crescita annuo composto.



Fonte: Associazione mondiale dei produttori siderurgici, calcoli propri.

7. Gli effetti di questi cambiamenti nella struttura degli scambi commerciali sono stati aggravati da altri fattori, quali la diminuzione della domanda di acciaio nel settore automobilistico ed edilizio dell'UE in conseguenza della crisi economica e un relativo incremento dei costi di produzione (materie prime, energia, vincoli ambientali, ecc.). Questi fattori hanno avuto un impatto negativo sulla competitività dell'industria siderurgica dell'UE, causando la perdita di un numero elevato di posti di lavoro nel settore dell'acciaio negli ultimi anni in seguito alla chiusura e alla ristrutturazione degli impianti da parte di vari produttori di acciaio in Europa⁶. Ad esempio, fra il 2008 e il 2013 il numero di persone occupate nell'industria metallurgica (divisione 24 "Attività metallurgiche" della NACE Rev. 2) nell'UE-27 è diminuito di circa 280 000 unità, passando da 1,44 a 1,16 milioni (- 19,4%)⁷.
8. Dal 2007, anno di istituzione del FEG, sono state presentate quattro domande nel settore siderurgico⁸. Tre di esse erano collegate ai grandi cambiamenti nella struttura degli scambi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione⁹ e una alla crisi economica e finanziaria mondiale¹⁰.

Numero di esuberanti e conformità ai criteri di cui all'articolo 2, lettera b)

9. La domanda si basa sul criterio di intervento di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori nell'arco di un periodo di riferimento di nove mesi in imprese operanti nello stesso

⁶ Cfr. la comunicazione della Commissione al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – "Piano d'azione per una siderurgia europea competitiva e sostenibile" [COM(2013) 407].

⁷ Fonte: Eurostat (codice dati online: lfsa_egan22d). I dati relativi all'occupazione per settore non sono disponibili a un livello più disaggregato del livello di divisione della NACE Rev. 2.

⁸ Cfr. la banca dati del FEG, disponibile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=582>.

⁹ Cfr. i progetti di proposte della Commissione sui casi EGF/2009/022 BG/Kremikovtsi (domanda respinta dalla Commissione), EGF/2012/010 RO/ Mechel [decisione COM(2014) 255 final del 7.5.2014], EGF/2013/002 BE Carsid (domanda presentata alla Commissione il 2 aprile 2013).

¹⁰ Domanda EGF/2010/007 AT/Steiermark / Niederösterreich. Decisione 2011/652/UE, del 27 settembre 2011 (GU L 263 del 7.10.2011, pag. 9).

settore economico definito a livello delle divisioni della NACE Rev. 2 e situate in una regione o due regioni contigue di livello NUTS 2 in uno Stato membro.

10. La domanda riguarda 708 esuberanti nel corso di un periodo di nove mesi, dal 22 gennaio 2013 al 22 ottobre 2013 (che include 381 esuberanti presso Duferco e i 327 esuberanti presso NLMK). La Duferco e NLMK sono ubicate nella stessa regione di livello NUTS 2 (BE32 Prov. Hainaut) e operano nello stesso settore economico (NACE Rev. 2, divisione 24 "Attività metallurgiche").
11. Nel 2006 il gruppo Duferco ha firmato un accordo industriale con il gruppo NLMK (Novolipetsk Steel) per costituire una joint venture, denominata SIF (Steel Invest & Finance), che copriva varie attività industriali in Belgio, incluse quelle della Duferco La Louvière SA, della Duferco Clabecq SA e della Carsid SA. Nel 2011 tuttavia gli azionisti hanno deciso di porre termine a tale joint venture. Di conseguenza Duferco La Louvière SA è stata suddivisa in NLMK La Louvière SA, per gli impianti di laminazione a freddo e a caldo, e in Duferco Belgium SA, per la siderurgia elettrica e la produzione di vergelle¹¹. Quindi gli esuberanti presso Duferco e NLMK erano annunciati; tra le due imprese non esistevano più vincoli giuridici, anche se entrambe continuavano le loro attività nello stesso sito a La Louvière. Dopo la divisione nel 2011 entrambe le imprese hanno mantenuto legami economici e funzionali, senza condividere gli impianti o il personale. La domanda riguarda pertanto due procedure distinte di esubero collettivo (la chiusura della società Duferco e la ristrutturazione della società NLMK).
12. Tutti gli esuberanti sono stati calcolati a partire dalla data in cui è avvenuto il recesso di fatto dal contratto di lavoro prima della sua scadenza, come previsto all'articolo 2, secondo comma, secondo trattino, del regolamento FEG ("metodo 2").

Dimostrazione della natura imprevista degli esuberanti

13. Le autorità belghe sostengono che gli esuberanti di Duferco e NLMK non potevano essere previsti. Tra il 2007 e il 2012, durante e dopo il periodo della joint venture, NLMK e Duferco hanno investito, rispettivamente, 82 milioni di EUR e 20 milioni di EUR nei loro impianti di produzione a La Louvière, cosa che dimostra la loro intenzione di sviluppare le loro attività in tale luogo. Tali sforzi sono stati tuttavia rapidamente minati dalle incertezze connesse agli effetti della crisi economica sulla struttura del commercio mondiale di prodotti in acciaio, ai problemi di eccesso di capacità e all'intensificarsi della concorrenza. Di conseguenza nel dicembre 2012 Duferco ha annunciato la sua decisione di chiudere l'impianto a La Louvière e di collocare in esubero tutti i 381 dipendenti. Tale collocazione in esubero è stata effettuata nel maggio 2013. Nel dicembre 2012 anche NLMK ha annunciato la sua decisione di ridurre il personale a La Louvière e di collocare in esubero 327 dipendenti. Tale collocazione in esubero è stata effettuata in quattro fasi tra maggio e novembre 2013.

Individuazione dei lavoratori interessati

14. Le autorità belghe stimano che 701 dei 708 lavoratori collocati in esubero parteciperanno alle misure cofinanziate dal FEG (374 lavoratori da Duferco 327 lavoratori da NLMK¹²). La disaggregazione dei lavoratori interessati è la seguente:

¹¹ Duferco Clabecq SA è rimasta di proprietà di NLMK ed è diventata NLMK Clabecq SA. Carsid SA è stata venduta ad alla società esterna Steel Project Development SA.

¹² Gli altri 7 lavoratori hanno rifiutato di iscriversi per beneficiare delle misure di ricollocamento o hanno deciso di chiedere un'a deroga (in quanto oltre i 58 anni di età o con più di 38 anni di anzianità).

Duferco

15. La disaggregazione dei lavoratori interessati per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

Categoria		Numero di lavoratori interessati
Sesso:	Uomini:	362
	Donne:	12
Nazionalità:	Cittadini UE:	372
	Cittadini di paesi terzi:	2
Fascia di età:	tra 15 e 24 anni:	8
	tra 25 e 54 anni:	312
	tra 55 e 64 anni:	54
	oltre 65 anni	0

16. Nessuno dei lavoratori soffre da molto tempo di problemi di salute o di disabilità.
17. La disaggregazione per categoria professionale¹³ dei lavoratori interessati è la seguente:

Gruppo principale ISCO- 08	Numero di lavoratori interessati
1 Dirigenti	32
2 Professioni intellettuali e scientifiche	2
3 Professioni tecniche intermedie	18
4 Impiegati di ufficio	17
5 Addetti ai servizi e alle vendite	23
7 Artigiani e operai specializzati	127
8 Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio	147
9 Professioni non qualificate	8
Sconosciuto/non disponibile	0

NLMK

18. La disaggregazione dei lavoratori interessati per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

Categoria		Numero di lavoratori interessati
Sesso:	Uomini:	316
	Donne:	11
Nazionalità:	Cittadini UE:	327
	Cittadini di paesi terzi:	0
Fascia di età:	tra 15 e 24 anni:	6
	tra 25 e 54 anni:	238
	tra 55 e 64 anni:	83
	oltre 65 anni	0

¹³ Gruppi principali della classificazione internazionale tipo delle professioni (ISCO-08).

19. Nessuno dei lavoratori soffre da molto tempo di problemi di salute o di disabilità.
20. La disaggregazione per categoria professionale dei lavoratori interessati è la seguente:

Gruppo principale ISCO- 08	Numero di lavoratori interessati
1 Dirigenti	19
2 Professioni intellettuali e scientifiche	5
3 Professioni tecniche intermedie	31
4 Impiegati di ufficio	17
5 Addetti ai servizi e alle vendite	9
7 Artigiani e operai specializzati	85
8 Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio	126
9 Professioni non qualificate	35
Sconosciuto/non disponibile	0

21. In conformità dell'articolo 7 del regolamento FEG, le autorità belghe hanno confermato che nell'accesso alle misure e nella loro attuazione saranno rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

22. Gli esuberi di Duferco e NLMK incidono prevalentemente sull'area di La Louvière nella provincia dell'Hainaut della regione vallona, nel Sud est del Belgio. La zona di La Louvière fa parte dell'area del mercato del lavoro dell'Hainaut centrale (l'altra città importante è Mons), in passato un centro di estrazione del carbone e di produzione dell'acciaio. In tale area l'occupazione è fortemente dipendente dall'industria pesante tradizionale e dal settore pubblico. L'area del mercato del lavoro dell'Hainaut centrale conta circa 510 000 abitanti (il 14% della popolazione vallona). L'industria manifatturiera rappresenta il 12% dell'occupazione retribuita nell'area (15 100 posti di lavoro). Gli altri settori principali sono la sanità e i servizi sociali (18% dell'occupazione retribuita), l'istruzione e la pubblica amministrazione (11%), il commercio (11%) e l'edilizia (7%). Nel 2012 il tasso di occupazione nell'Hainaut centrale (52,9%) era notevolmente inferiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente 56,9% e 61,3%)¹⁴. Nel 2013 nell'Hainaut centrale circa 42 300 persone disoccupate erano in cerca di lavoro (vale a dire il 16,7% dei disoccupati in cerca di lavoro in Vallonia). In generale la domanda di lavoro segue la tendenza regionale, ma vi sono situazioni diverse all'interno dell'Hainaut centrale. Tra il 2008 e il 2012 la domanda di lavoro nell'area di Mons è rimasta generalmente stabile (- 0,8%), mentre è aumentata nell'area di La Louvière (+ 5,5%), che ha una maggiore presenza dei settori maggiormente colpiti dalla crisi (industria e edilizia)¹⁵. Nel 2012 il tasso di disoccupazione nell'area dell'Hainaut centrale era del 17,7%, a fronte di un tasso medio del 15,8% nella regione vallona e dell'11,2% a livello nazionale¹⁶. Il livello di qualificazione delle persone in cerca di lavoro è generalmente basso (il 51% non ha un'istruzione di livello secondario superiore, rispetto al 47% in Vallonia) e la disoccupazione di lunga durata è alta (il 38% delle persone in cerca di lavoro sono disoccupati da oltre due anni, rispetto al 36% in

¹⁴ Fonte: Steunpunt WSE, calcoli FOREM.

¹⁵ Fonte: ONSS / RSZ.

¹⁶ Fonte: Steunpunt WSE.

Vallonia). Anche il tasso di disoccupazione delle persone di età compresa tra i 18 e i 25 anni è elevato (39% rispetto al 36% in Vallonia)¹⁷.

23. Le misure sono attuate dal FOREM (l'ufficio pubblico dell'occupazione e della formazione della regione vallona) tramite due unità di ricollocamento (*cellules de reconversion*) istituite specificamente allo scopo nell'ambito degli obblighi giuridici per le due distinte procedure di esubero collettivo riguardanti le due imprese¹⁸. Le unità di ricollocamento per Duferco e NLMK sono gestite da un comitato che riunisce i rappresentanti dei servizi pubblici valloni incaricati di formazione, occupazione e affari economici, il FOREM, i sindacati e le organizzazioni settoriali di formazione professionale.
24. Oltre al FOREM, fra le altre organizzazioni coinvolte nel coordinamento generale e nell'attuazione delle misure vi sono:
- il governo vallone (il presidente dei ministri della Regione vallona incaricato del coordinamento dei Fondi strutturali, il ministro per l'Occupazione e la formazione, il ministro dell'Economia);
 - i sindacati (FGTB, CSC);
 - i centri settoriali di formazione professionale e tecnica attivi nella regione vallona (*centres de compétences*)¹⁹;
 - l'Agenzia del Fondo sociale europeo (FSE) della Comunità francese del Belgio.

Impatto previsto degli esuberi sull'occupazione locale, regionale o nazionale

25. Gli esuberi di Duferco e NLMK probabilmente aggraveranno in misura significativa la disoccupazione nell'area di La Louvière. Come indicato sopra, l'area di La Louvière è caratterizzata da un livello di disoccupazione relativamente elevato, con un'alta percentuale di disoccupazione di lunga durata e bassi livelli di qualifiche e competenze. Gli esuberi presso Duferco e NLMK si collocano in un contesto socioeconomico locale difficile. L'industria metallurgica (ubicata principalmente a La Louvière) e il settore di produzione di prodotti minerali non metallici (Mons, Saint-Ghislain e Soignies), che rappresenta circa 3 600 posti di lavoro (24% dei posti di lavoro nell'industria dell'area dell'Hainaut centrale), hanno registrato una forte diminuzione dell'occupazione (– 18,3% nel settore metallurgico e – 27,6% nel settore di produzione di prodotti minerali non metallici). Il mercato del lavoro nell'area dell'Hainaut centrale è caratterizzato da una forte presenza industriale; ma poiché tale settore è fortemente dipendente dall'economia globale, il numero di posti di lavoro nell'industria manifatturiera è diminuito, passando da oltre 18 000 nel 2000 a circa 15 000 nel 2012 (– 20%). Come nel resto della Vallonia, la maggior parte delle imprese sono PMI (circa l'80% delle 9 400 imprese nell'Hainaut centrale hanno meno di 10 dipendenti). Nel contempo sono le imprese medie e grandi che forniscono la maggior parte dei posti di lavoro. Le imprese che hanno da 20 a 99 dipendenti (10,5% delle imprese nell'area) rappresentano circa il 32% dei posti di lavoro

¹⁷ Fonte: FOREM.

¹⁸ Anche se sono state istituite due unità di ricollocamento in pratica esse operano come un'unica unità per le due procedure di esubero collettivo, in quanto è vantaggioso mettere insieme le misure per i lavoratori di entrambe le imprese, sia per motivi d'ordine organizzativo (personale, uffici, apparecchiature, ecc.), sia per la natura delle attività svolte.

¹⁹ I *centres de compétences* svolgono attività di formazione, studi di prospettiva e iniziative di sensibilizzazione riguardanti professioni o settori specifici. I *centres de compétences* sono istituiti nel quadro delle partnership tra la regione Vallonia, il FOREM, le parti sociali dei settori interessati, i centri di ricerca e le università.

nell'area, quelle che hanno da 100 a 499 dipendenti (2,3% delle imprese) rappresentano il 32,5% dei posti di lavoro e quelle che hanno almeno 500 dipendenti (2,5% delle imprese) rappresentano il 10,5% dei posti di lavoro. Negli ultimi anni il numero di lavoratori residenti nell'Hainaut centrale è diminuito notevolmente, in particolare a La Louvière e nei settori dell'industria manifatturiera (- 914 lavoratori, - 5,2%), dell'edilizia (- 437 lavoratori, - 4%) e del commercio (- 326 lavoratori, - 1,8). Anche l'area confinante di Charleroi (Hainaut meridionale) sta attraversando una situazione simile di alta disoccupazione e forte domanda di occupazione, nonché esuberi collettivi su vasta scala con i 960 esuberi di Carsid (acciaio) nel 2012/2013 e i circa 1 400 esuberi di Caterpillar (attrezzature per la costruzione) nel 2014. In questo contesto per poter trovare un nuovo posto di lavoro nell'area, i lavoratori di Duferco e NLMK dovranno formarsi in modo da poter accedere a altre occupazioni e altri settori.

Servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi stimati

26. Solo alcune delle misure che fanno parte delle azioni intraprese dalle autorità belghe a sostegno dei lavoratori collocati in esubero da Duferco e NMLK saranno cofinanziate dal FEG. Le misure obbligatorie nell'ambito delle procedure di esubero collettivo in Belgio che sono attuate come parte delle attività standard delle unità di ricollocamento (ad es. sostegno al ricollocamento, formazione, assistenza nella ricerca di impiego e orientamento professionale, ecc.)²⁰ non sono quindi incluse nella presente domanda di mobilitazione del FEG. L'insieme delle misure (misure obbligatorie e misure del FEG) è gestito da FOREM.
27. I servizi personalizzati forniti ai lavoratori collocati in esubero come parte delle azioni che saranno cofinanziate dal FEG consistono nelle seguenti misure (raggruppate per categoria)²¹:
- (1) Assistenza personalizzata nella ricerca di impiego, gestione dei singoli casi e servizi di informazioni generali:
 - *Reimpiego (sostegno / orientamento / integrazione)*: questa serie di servizi si basa sulle attività standard svolte dalle unità di ricollocamento. I servizi saranno forniti da un team del personale di FOREM (Project Manager, consulenti specializzati) in collaborazione gli con ex rappresentanti dei lavoratori, che fungono da "accompagnatori sociali" (*accompagnateurs sociaux*), per incoraggiare i lavoratori a usufruire delle misure e aiutarli nelle procedure amministrative. Per agevolare i contatti tra i lavoratori i servizi sono prestati congiuntamente a tutti i lavoratori in esubero in sedi apposite. I servizi comprendono tre tipi di attività: i) informazioni collettive sulle tecniche di ricerca di impiego (scrivere un curriculum e una lettera di domanda, usare le risorse web ecc.), spiegazioni della normativa sul lavoro (ricollocamento, disoccupazione, contratto di lavoro, pensione), sensibilizzazione sul tema della discriminazione, presentazione delle professioni e dei settori che offrono possibilità di impiego, ecc.; ii) colloqui individuali con un consulente di FOREM (inventario delle competenze, percorso professionale, orientamenti sulla formazione ecc.); iii) accesso libero e gratuito agli strumenti di ricerca di impiego (dispositivi informatici con connessione internet, telefono,

²⁰ Cfr. il paragrafo 34.

²¹ Nella documentazione presentata il 4 luglio 2014 le autorità belghe hanno modificato notevolmente l'insieme delle misure in modo che corrispondesse allo stato effettivo della loro attuazione. Diverse misure inizialmente previste non sono incluse nella domanda.

documentazione apposita ecc.). Questa misura riguarderà tutti i 701 lavoratori interessati, per una durata massima di 24 mesi.

- *Sostegno alla ricerca di un impiego*: FOREM svolgerà inoltre attività specifiche per assistere i lavoratori nella loro ricerca di impiego, aiutandoli a superare le difficoltà del percorso di ricollocamento. Tali attività comprendono riunioni tra i lavoratori collocati in esubero e potenziali datori di lavoro (incontro fra domanda e offerta di lavoro), visite alle imprese, riunioni con collocatori per prepararsi ai colloqui di lavoro e scambi di esperienze con altri lavoratori che si sono già riqualificati o hanno trovato lavoro dopo un esubero collettivo. Tale misura potrebbe essere potenzialmente offerta a tutti i 701 lavoratori (su base volontaria, a seconda delle esigenze personali); si prevede che 450 vorranno parteciparvi.
- (2) Formazione e riqualificazione:
- *Formazione integrata*: potenzialmente, a tutti i 701 lavoratori interessati potrebbero essere forniti diversi tipi di corsi di formazione professionale (a seconda del tipo di corso) da FOREM, dai *centres de competences* o da IFAPME²². Si prevede che 350 vorranno parteciparvi. Come primo passo, il personale di FOREM aiuterà ciascun partecipante a definire i propri obiettivi professionali orientandolo verso uno dei tre tipi di modulo di formazione. I lavoratori che possono riqualificarsi per una professione simile a quella che svolgevano presso Duferco o NLMK potrebbero seguire un modulo specifico o di specializzazione (40 ore) per aggiornare e adeguare le loro competenze (ad esempio: operatore di carrello elevatore, specifico procedimento di saldatura, competenze informatiche) oppure corsi supplementari per conseguire nuove qualifiche (320 ore) che consentirebbero loro di candidarsi per nuove professioni nel settore industriale. Per la riqualificazione in un settore di attività completamente diverso, i lavoratori potrebbero seguire un corso di formazione professionale (in media 960 ore) per acquisire le competenze richieste per la nuova professione. Al termine di ciascun modulo di formazione, le nuove competenze potranno essere valutate e documentate. A seconda del tipo di formazione e dell'ambito delle competenze, i partecipanti riceveranno una certificazione formale delle nuove abilità (ovvero un certificato di competenza), un certificato di frequenza (per le competenze o le professioni per le quali non esiste certificazione formale) o una convalida delle abilità (per le abilità e competenze acquisite al di fuori dei corsi di formazione ufficiali). La certificazione formale delle abilità è verificata mediante test di valutazione che comportano il rilascio di un "certificato di abilità acquisite attraverso la formazione" (*Certificat des compétences acquises en formation – CECAF*). La convalida delle abilità è verificata mediante test di valutazione che portano all'attribuzione di credenziali di abilità (*titres de compétences*).
 - *Trasferimento di esperienza*: I lavoratori esperti possono potenziare le proprie competenze e conoscenze diventando insegnanti o formatori nell'istruzione tecnica. Un modulo specifico di sensibilizzazione e di pre-formazione sarà sviluppato da FOREM e dalle federazioni dei vari settori dell'istruzione tecnica allo scopo di incoraggiare determinati lavoratori a formarsi per diventare

²²

IFAPME (Institut wallon de Formation en Alternance et des indépendants et Petites et Moyennes Entreprises) è un ente pubblico di formazione che offre formazione duale legata al lavoro sotto forma di tirocini e corsi specifici per i dirigenti delle PMI.

formatori professionali. Il modulo comprenderà informazioni specifiche, supporto tecnico, incontri con esperti e visite in loco; durerà otto settimane e sarà destinato a circa 10 lavoratori.

(3) Promozione dell'imprenditorialità:

- *Sostegno per la creazione di un'impresa*: i lavoratori che avrebbero intenzione di creare una propria impresa riceveranno assistenza e sostegno da un consulente per la creazione di imprese di FOREM. Tale assistenza include due attività principali: i) sessioni collettive di informazione per sensibilizzare gli interessati alle opportunità di creazione di un'impresa e fornire informazioni sugli aspetti giuridici e sulle misure volte a sostenere la creazione di imprese; ii) colloqui individuali con i lavoratori interessati per rivedere il loro progetto e metterli in contatto con organizzazioni di sostegno alle imprese e fornitori di servizi. Il consulente svolgerà la sua attività in stretta cooperazione con le unità di ricollocamento in modo da assistere i lavoratori con i loro progetti imprenditoriali. Si prevede che circa 50 lavoratori parteciperanno alle sessioni di informazione e che circa 10 parteciperanno ai colloqui e alle attività di seguito.
- *Sostegno per i progetti collettivi*: I lavoratori che prendono in considerazione la creazione di un'impresa sociale come gruppo riceveranno assistenza e sostegno da un consulente specializzato (selezionato mediante un invito a presentare proposte) e dalle unità di ricollocamento. Tale sostegno include informazioni e sessioni di sensibilizzazione sulla creazione di imprese e sulle competenze di gestione di base, nonché una consulenza sulla creazione dell'impresa (elaborazione di un business plan, dello statuto, di piani di marketing, ecc.). È possibile la concessione di sovvenzioni come contributo ai costi iniziali di tali progetti. I lavoratori devono presentare una domanda che descrive il progetto (competenze ed esperienza dei lavoratori, studio di fattibilità, analisi finanziaria, potenziale del mercato, prospettive di crescita, benefici socioeconomici, ecc.). I comitati di sostegno delle unità di ricollocamento, che riuniscono i rappresentanti del datore di lavoro, dei sindacati e di FOREM, valuteranno la domanda e decideranno se concedere o no la sovvenzione. Ogni lavoratore coinvolto nel progetto potrà ricevere una sovvenzione di 5 000 EUR (i fondi assegnati ai lavoratori partecipanti al progetto saranno messi in comune). Le sovvenzioni possono essere usate per coprire il costo di acquisto di attrezzature, merci, pubblicità, consulenza, formazione, ecc. Il consulente gestirà le sovvenzioni e informerà FOREM dello scopo delle spese (fatture e documenti giustificativi). Si prevede che 25 lavoratori parteciperanno a questa misura e che 10 sovvenzioni saranno concesse.

28. Tali misure costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento FEG.
29. I costi totali delle misure sono stimati in 1 963 912 EUR, di cui 1 891 134 EUR per servizi personalizzati e 72 778 EUR per l'attuazione del FEG (3,7% dei costi totali). Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 981 956 EUR (50% dei costi totali).

Misure	Numero stimato di lavoratori beneficiari	Costo stimato per lavoratore beneficiario (EUR)*	Costi complessivi (FEG e cofinanziamento nazionale) (EUR)*
Servizi personalizzati:			
1) Assistenza personalizzata nella ricerca di impiego, gestione dei singoli casi e servizi di informazioni generali:			
– Reimpiego (sostegno / orientamento / integrazione)	701	1 963	1 375 800
– Sostegno alla ricerca di un impiego	450	100	45 000
2) Formazione e riqualificazione:			
– Formazione integrata	350	1 100	384 834
– Trasferimento di esperienza	10	300	3 000
(3) Promozione dell'imprenditorialità:			
– Sostegno per la creazione di un'impresa	50	450	22 500
– Sostegno per i progetti collettivi	25	2 400	60 000
Totale parziale:	–	–	1 891 134
Spese per l'attuazione del FEG:			
1. Attività di preparazione	–	–	0
2. Gestione	–	–	28 978
3. Informazione e pubblicità	–	–	43 800
4. Attività di controllo	–	–	0
Totale parziale:	–	–	72 778
Costi totali:	–	–	1 963 912
Contributo del FEG (50% del costo complessivo)	–	–	981 956

*Cifre arrotondate.

30. Le autorità belghe hanno confermato che le misure sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali e che sono in atto meccanismi adeguati per evitare un doppio finanziamento.

Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori beneficiari

31. Le autorità belghe hanno iniziato a fornire i servizi personalizzati ai lavoratori beneficiari il 1° giugno 2013. Le spese per queste misure sono pertanto ammissibili a un contributo finanziario del FEG a decorrere da tale data.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

32. Le misure sono il risultato di numerose discussioni e riunioni preparatorie svoltesi tra aprile 2012 e luglio 2013 tra le varie parti sociali interessate. Come indicato in precedenza, i sindacati intervengono direttamente nella gestione dell'unità di ricollocamento e nell'attuazione di determinate misure.
33. Le autorità belghe hanno confermato che le condizioni relative agli esuberi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE sono state rispettate.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

34. Ai sensi della legislazione federale belga²³, le imprese che effettuano esuberi collettivi devono fornire servizi di ricollocamento per i lavoratori in esubero. La durata dei servizi di ricollocamento deve essere di almeno 30 ore nell'arco di tre mesi per i lavoratori di età inferiore ai 45 anni e di almeno 60 ore nell'arco di sei mesi per quelli di età superiore ai 45 anni. Tutti i lavoratori non temporanei devono usufruire di tali servizi di ricollocamento, tranne nel caso di deroghe specifiche. Ai sensi della legislazione vallona²⁴, le organizzazioni che rappresentano i lavoratori possono chiedere a FOREM di istituire un'unità di ricollocamento per fornire sostegno ai lavoratori in esubero. La decisione di FOREM di istituire un'unità di ricollocamento è discrezionale, e per i datori di lavoro e i lavoratori non è obbligatorio partecipare alle misure intraprese dall'unità. Tuttavia, si può considerare che i servizi forniti dalle unità di ricollocamento soddisfino gli obblighi giuridici in materia di servizi di ricollocamento.
35. Le autorità belghe hanno confermato che:
- il contributo finanziario del FEG non sostituirà le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi²⁵;
 - le misure previste saranno destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non saranno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - le misure non riceveranno sostegno finanziario da altri strumenti finanziari o fondi dell'Unione²⁶.

Sistemi di gestione e di controllo

36. La domanda contiene una descrizione dettagliata dei sistemi di gestione e di controllo che specifica le responsabilità dei vari organismi interessati. Un comitato direttivo composto da tutti gli organismi che intervengono nell'attuazione delle misure del FEG garantisce il follow-up e il coordinamento globale. Il contributo finanziario del FEG sarà gestito e controllato dagli stessi organismi competenti per il FSE. Un ente all'interno dell'Agenzia FSE della Federazione Vallonia-Bruxelles (precedentemente la Comunità francese del Belgio) fungerà da autorità di gestione e un altro ente distinto all'interno dell'Agenzia FSE fungerà da autorità di pagamento. Il Segretariato generale della Federazione Vallonia-Bruxelles fungerà da autorità di certificazione e FOREM fungerà da organismo intermedio.

²³ *Arrêté royal relatif à la gestion active des restructurations du 9 mars 2006* (Belgisch Staatsblad / Moniteur Belge, 31.3.2006, éd. 2, pag. 18309).

²⁴ *Décret de la Région wallonne relatif au plan d'accompagnement des reconversions du 29 janvier 2004* (Belgisch Staatsblad / Moniteur Belge, 10.3.2004, pag. 13547).

²⁵ Il contributo finanziario del FEG consentirà alle autorità belghe di prorare la fornitura di servizi di ricollocamento oltre i termini obbligatori e di mettere in atto ulteriori misure. Per calcolare i costi a valere sul FEG, le autorità belghe terranno conto delle misure messe in atto durante il periodo obbligatorio legale (questo vale solo per la misura "Reimpiego (sostegno / orientamento / integrazione)". Il numero di ore di servizi di ricollocamento effettuate nel corso del periodo obbligatorio sarà dedotto dal totale delle ore di servizi di ricollocamento di cui avrà fruito ogni beneficiario interessato.

²⁶ Il sostegno finanziario del FSE è stato concesso nel quadro dell'asse 2.2 del programma operativo di convergenza per il periodo 2008-2013 a un progetto (EnTrain – En Transition-Reconversion-Accompagnement) il cui scopo era sviluppare metodi pedagogici per le unità di ricollocamento in generale.

Finanziamento

37. L'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020²⁷ consente la mobilitazione del FEG oltre i limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario, senza peraltro eccedere il massimale annuo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
38. Tenuto conto dell'importo massimo possibile di un contributo finanziario del FEG nonché del margine previsto per riassegnare stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale del contributo richiesto (981 956 EUR), che rappresenta il 50% del costo totale delle misure proposte.
39. La decisione proposta di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, a norma del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria²⁸.
40. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2015 gli specifici stanziamenti d'impegno, conformemente al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

41. Per finanziare l'importo di 981 956 EUR saranno utilizzati gli stanziamenti della linea di bilancio del FEG del bilancio 2015.

²⁷ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

²⁸ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/007 BE/Hainaut steel (Duferco-NLMK) presentata dal Belgio)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione²⁹, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria³⁰, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea³¹,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori collocati in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi del 2011), come dispone l'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020³².
- (3) Il 27 settembre 2013 il Belgio ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti delle imprese Duferco Belgium SA e NLMK La Louvière SA, integrandola con informazioni complementari fino al 4 luglio 2014. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone pertanto di mobilitare un importo pari a 981 956 EUR.
- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dal Belgio,

²⁹ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³⁰ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

³¹ GU C [...] del [...], pag. [...].

³² GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2015 il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 981 956 EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente